

Università, più difficile l'ingresso per i corsi a numero chiuso

Punteggio minimo e prova unica per Medicina e Odontoiatria

I TEST

Emanato il decreto sulle modalità di ammissione. Serviranno almeno venti punti

di ALESSANDRA MIGLIOZZI

ROMA - Test universitari, si cambia. Sia negli atenei statali che in quelli privati si tentano nuove strade per selezionare i migliori. Per chi punta a entrare in una delle facoltà pubbliche a numero chiuso il ministro Gelmini ha previsto una serie di novità inserite in un decreto emanato ieri. A partire dalla soglia minima di accesso: quest'anno chi prenderà meno di 20 punti al test di ingresso resterà fuori. Un modo per lasciare a casa chi non ha i requisiti minimi per tentare il corso di studi scelto.

L'altra novità riguarda i test di Medicina e Odontoiatria: per la prima volta la prova sarà unica e si terrà il 5 settembre. Niente più compiti separati. Gli studenti avranno più possibilità di farcela e le università non saranno sottoposte a un sovraccarico organizzativo. Per Medicina e Odontoiatria cambia anche la composizione del test. I quesiti sono sempre 80, divisi fra cultura generale e ragionamento logico (40), biologia (18), chimica (11), fisica e matematica (11). Ma nello spezzone della logica e della cultura generale ci saranno delle novità chieste dalla Conferenza dei presidi di Medicina. «La parte logica sarà prevalente - spiega Eugenio Gaudio, preside di Medicina e Farmacia alla Sapienza - e le domande di cultura generale non saranno più nozionistiche». Qualcuno ave-

va ipotizzato che queste ultime potessero sparire: ogni anno sono fonte di polemiche. Ma per legge i test devono tenere conto dei programmi scolastici. La cultura generale, comunque, sarà alleggerita.

Mentre per la facoltà di Veterinaria (test il 6 settembre) biologia perde spazio e fa largo a chimica che avrà, quest'anno, un numero più elevato di domande. Arrivano, poi, le graduatorie comuni a più atenei in una serie di università selezionate dal ministero per la sperimentazione. Tra le polemiche che accompagnano i test c'è infatti quella che riguarda la disparità nell'acces-

*Alleggerite le domande di cultura generale
Doppia selezione alla Cattolica*

so ai corsi. In alcune facoltà possono bastare meno di 40 punti per garantirsi un posto, in altre ce ne vogliono 50. Per offrire più chances di successo

agli studenti, soprattutto ai meritevoli, il ministro ha chiesto ad alcune università, fra cui la Sapienza di Roma, di sperimentare una nuova modalità di accesso.

Nell'ateneo romano, ad esempio, le tre facoltà di Medicina

(Policlinico, Sant'Andrea, Latina) avranno un'unica graduatoria di ingresso quest'anno. I migliori al test potranno scegliere la sede preferita, gli altri dovranno accontentarsi di essere collocati dove restano posti liberi. Udine e Trieste avranno una graduatoria comune per il test di Medicina. Bologna, Milano (Statale), Parma e Padova per la facoltà di Veterinaria come anche Teramo e Camerino. Federico II e Università di Salerno, in Campania, avranno una graduato-

ria unica per Architettura. Il ministero sta anche preparando un decreto per gli stranieri che vorranno fare il test in lingua inglese. Sono coinvolte le università di Milano, Pavia e la Sapienza di Roma. «Dall'anno prossimo, poi - spiega il preside Gaudio - abbiamo chiesto di valorizzare il curriculum degli studenti tenendo conto, nei punteggi dei test, del voto di maturità e della media dell'ultimo triennio di superiori. Si sta studiando come ponderare i voti tenendo conto che le scuole hanno diversi metodi di valutazione».

La maturità avrà un suo peso specifico, invece, nei test di Medicina dell'Università Cattolica dove cambiano le modalità di accesso: ci sarà uno scritto per tutti con 120 domande psicoattitudinali e di carattere scientifico (con più peso per le prime) e poi i 600 migliori saranno vagliati con una prova orale (su cultura generale, temi bioetici e motivazionali) per accaparrarsi uno dei 282 posti a disposizione. Per Odontoiatria stessa prassi e stesso test ma all'orale verranno portati in 75. «Una facoltà importante come Medicina deve continuamente interrogarsi sui criteri di selezione, che devono rispondere all'unico obiettivo di scegliere gli studenti più meritevoli», spiega il preside di Medicina della Cattolica Rocco Bellantone. Il test di Medicina e Odontoiatria alla Cattolica sarà il 30 agosto e si terrà a Roma, Milano e Bari. Il 5 settembre c'è l'orale a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

